

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo: Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sergia N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Conto Corrente postale

Sabato 27 Giugno 1935

Il Consiglio della Lega delle Nazioni aggiorna la discussione sulla questione etiopica a dopo le decisioni dell'Assemblea

Una comunicazione del Ministro Ciano - Pareri discordi sulla riforma del patto L'eroe Nasibù al tavolo del Consiglio mentre il negus affoga nel ridicolo

GINEVRA, 26 giugno. Alle ore 17.30 ha avuto inizio la seduta privata del Consiglio della S. d. N. sotto la presidenza del rappresentante dell'Inghilterra Eden. Sono state prese delle misure eccezionali affinché venga mantenuta la riservatezza delle riunioni private. Grandi misure di ordine pubblico all'interno ed all'esterno della sede della S. d. N. sono state anche prese per l'arrivo della delegazione del signor Tafari che è stata guidata alla S. d. N. dall'avv. Jost.

La nota italiana

Signor Presidente. Nella passata sessione del Consiglio, in sede di discussione dell'ordine del giorno, il rappresentante del Governo italiano aveva ad indicare le ragioni che spingevano alla decisione italiana di partecipare ai lavori del Consiglio stesso. Ho l'onore di informarvi che nella situazione all'ora esistente la Delegazione italiana si trova nella possibilità di intervenire anche alla sessione convocata per il 26 corr. ma non potrà così nemmeno prendere parte alle discussioni della questione etiopica al numero 1 dell'ordine del giorno. Trattato di mutua garanzia tra la Germania, il Belgio, la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia, fatto a Locarno il 16 ottobre 1926.

Nel portare a conoscenza degli onorevoli membri del Consiglio quanto precede, ho l'onore di esprimere la fiducia che un chiarimento della situazione attuale permetterà al Governo italiano di riprendere la sua collaborazione con la S. d. N.

Voglio gradire, signor presidente, il sereno della mia più alta considerazione.

Firmato CIANO.

L'aggiornamento della discussione a dopo le decisioni dell'Assemblea

Il presidente Eden, dopo aver letto la lettera del Ministro degli Esteri italiano, di cui il Consiglio ha preso atto, dichiara aperta la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno, e cioè sul conflitto tra l'Italia e l'Etiopia. Il signor Nasibù ha preso posto al tavolo del Consiglio. Il presidente ha annunciato che l'Assemblea è convocata per martedì prossimo, allo scopo appunto di occuparsi del conflitto italo-etiope. Egli propone quindi che il Consiglio si limiti a prendere atto che tale questione dovrà essere portata davanti all'Assemblea o soprasseda alla discussione stessa.

La proposta del Cile per la riforma del patto

Prima di parlare il rappresentante del Cile, Rivas Vicuña, il quale afferma essere venuto il momento di studiare la questione della riforma del patto, assicurandosi che fosse questione venga iscritta all'ordine del giorno del Consiglio o della prossima Assemblea, o, in tutti i casi, dell'Assemblea in settembre. Egli rileva come il patto nella sua forma attuale dia luogo ad innumerevoli inconvenienti; soprattutto egli vorrebbe che il patto venisse riformato in modo da limitare la guerra. Il Cile vuole ridurre le probabilità di conflitto ai soli paesi direttamente interessati.

Il rappresentante dell'Unione sovietica si dichiara contrario ai principi esposti dal rappresentante del Cile i quali corrisponderebbero, di fatto, ad una distruzione della Società delle Nazioni. Egli non ritiene che sia necessaria una riforma della Società delle Nazioni. Anche il rappresentante della Romania, Titulescu, espone una tesi opposta a quella cilena. La Romania, nel prendere la decisione di applicare le sanzioni contro l'Italia, ha avuto un dolore immenso. Tuttavia le ha applicato per essere fedele al patto. Avendo al suo attivo questa esperienza nei riguardi di un grande amico, il rappresentante rumeno afferma che egli si riserva di fare un giorno il processo agli uomini che hanno applicato il patto della Società delle Nazioni. Egli afferma che non è il patto che si deve riformare, ma gli uomini.

Il rappresentante della Francia Delbos dichiara che vi sarebbero dei gravi pericoli se si pensasse a dei progetti troppo complessi o troppo imprecisi che, volendo rimediare all'attuale stato di cose, rischierebbero di compromettere tutto. Sarebbe invece meglio preparare alcune proposte modeste o concrete che, invece di indolevoli, portino alla riforma collettiva, pretebbero rafforzata.

Il rappresentante del Portogallo si pronuncia a favore della riforma del patto, mentre si dichiarano contrari i rappresentanti della Spagna o della Turchia.

Il presidente, Eden, riasume infine la discussione e conclude proponendo che si affidi la discussione che avrà luogo la prossima settimana all'Assemblea prima di prendere una decisione qualsiasi. Il suggerimento del presidente è approvato dal Consiglio. Il Consiglio è quindi rinviato. Il presidente comunica ulteriormente la data della nuova convocazione.

Haiti e Polonia intendono mettere fine alle sanzioni

Il segretario generale della Lega pubblica una comunicazione al Governo italiano, con la quale il Governo, giudicando che le sanzioni contro l'Italia non hanno più la loro ragione di essere nello stato attuale delle cose, ha l'onore di informare il segretario generale della S. d. N. che deve considerare come ormai senza oggetto l'adesione data il 30 ottobre 1935 relativa alle sanzioni. La comunicazione è firmata dal Ministro degli Affari Esteri haitiano.

Il Ministro degli Affari Esteri della Polonia, Beck, ha inviato al presidente del Consiglio una lettera nella quale, dopo aver annunziato che egli si riserva la facoltà di prendere parte alle discussioni dell'Assemblea dopo che lo Stato che ha preso l'iniziativa della convocazione sarà fatto davanti all'Assemblea l'esposizione del suo punto di vista, dichiara di voler informare gli altri membri del Consiglio dell'atteggiamento del suo Governo nei riguardi delle misure collettive.

Le sanzioni - continua la lettera - sono state introdotte da questo Governo in virtù della sua decisione sovrana per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 16 del Patto. E' dunque incontestabile che la decisione sulla soppressione delle sanzioni sia di competenza eguale della sovranità di ciascuno Stato membro della Società delle Nazioni. I membri della Società hanno intrapreso un'azione comune in vista dell'arrestare lo sviluppo e della possibilità di arrivare ad un regolamento pacifico della vertenza. Molti di questi ultimi avvenimenti, noi siamo obbligati a riconoscere che il nostro sforzo comune ha subito un insuccesso collettivo. Le misure che avevamo preso non hanno raggiunto il loro obiettivo ed esse sono così rivelate in questo caso particolarmente inopportuno, sono divenute inutili. Se le sanzioni fossero ancora mantenute, esse produrrebbero, secondo l'opinione del Governo polacco, il carattere di misure punitive, ciò che andrebbe oltre lo spirito dell'art. 16 del Patto. Tutti questi motivi hanno da un certo tempo convinto il Governo polacco a pensare che i provvedimenti che aveva preso perdevano la ragione di essere. Tuttavia si è sostenuto sino ad oggi di sbrogliarsi per deferenza verso gli altri membri del Consiglio, in seguito all'ultima risoluzione del Consiglio, il Governo polacco giudica tuttavia che il momento è venuto per informare gli altri membri del Consiglio della sua decisione.

Una nota dell'Uruguay per l'abolizione delle sanzioni

Il Segretario generale della Lega ha pubblicato una comunicazione del Governo uruguayano con la quale questo afferma che dopo aver considerato le questioni relative ai provvedimenti d'ordine economico e finanziario presi verso l'Italia, in applicazione dell'art. 16 del Patto, ha deciso di appoggiare l'iniziativa degli Stati membri del S. d. N. che tenderanno allo abbandono dei suddetti provvedimenti. Il Governo uruguayano considera per motivi di ordine vario che, data le circostanze attuali, i provvedimenti in questione non devono essere più mantenuti. Nel corso dello stesso tempo il Governo uruguayano è disposto a studiare al momento opportuno tutte le riforme del patto della S. d. N. che siano proposte, nel senso di adattarle meglio al patto alle realtà presenti della vita internazionale.

Risate e fischi all'arrivo di Tafari a Ginevra

Stamane è qui giunto il signor Tafari Maconaco, accompagnato dall'ex-ministro degli Esteri Ileru, da via Cassa e dal suo secondo dogenito. Alla stazione, dove era stato disposto un imponente servizio di ordine, era giunto già Nasibù, arrivato ieri sera. L'incontro fra Tafari e Nasibù ha avuto un carattere di commedia. Un gruppo di viaggiatori ha tentato di applaudire ma ha provocato sonori fischi da parte di altri. E' avvenuto anche qualche piccolo incidente.

Il sig. Tafari, che è sceso allo stesso albergo dove risiede in Delegazione inglese, ha ricevuto in mattinata il rappresentante della Grecia, Politis. Su tale visita corrono le voci più disparate. Vi è chi afferma che Politis avrebbe avuto l'incarico di pregare il signor Tafari d'astenersi dall'intervenire alle sedute del Consiglio. Altri invece asseriscono che la visita avrebbe avuto lo scopo di regolare il cerimoniale per l'intervento del sig. Tafari ai lavori della Lega.

Poco dopo il suo arrivo un altro Tafari a bordo di una lussuosa automobile o avendo alla sua sinistra un signore in cravatta e cilindro che si dava grandi arie di diplomatico, passeggiava per le vie del centro seguito da un codazzo di curiosi.

La notizia inaspettata ha dovuto sottostare dinanzi ad un negozio di fiori dove Tafari ha acquistato una corbelle che si è recato a doppiare ai piedi del monumento alla Riforma. E' facile immaginarsi lo sconcerto che si sono prodotti tra il pubblico che si è reso conto della buffa.

Si afferma che anche un diplomatico di un Paese orientale che aveva trascorso un certo tempo ad Addis Abeba, credendo che si trattasse del vero negus, si è fatto innanzi per salutarlo.

Per circa un paio di ore si sono avuti negoziati di carattere diplomatico o protocollare tra Tafari e il segretario generale della Società delle Nazioni Avenol per stabilire chi dei due dovesse recarsi per primo a far visita all'altro. Infine secondo le usanze ginevrine i negoziati sono terminati con un comunicato per cui il segretario ha

delegato il signor Politis, delegato greco, a rendere visita a Tafari. Dal canto suo Nasibù ha fatto visita ad Avenol.

Inghilterra e Francia proporranno l'esclusione dell'Abissinia dalla Lega

LONDRA, 26 giugno. Nel circolo diplomatico si ritiene che la Gran Bretagna e la Francia abbiano constatato l'identità di idee circa le opportunità di proporre l'esclusione dell'Abissinia dalla Lega sulla base della inesistenza del Governo abissino.

L'Italia si riserva di rivedere la sua posizione politica

BERLINO, 26 giugno. La «Frankfurter Zeitung» pubblica in prima pagina un articolo del suo corrispondente romano, il quale ricorda che non sono mancati i tentativi di barattare la fine delle sanzioni con degli impegni dell'Italia in politica estera, ma che l'Italia, dopo essersi impegnata in Abissinia, si sentiva così sicura della sua incassata da poter aspettare senza prendere impegni che la politica delle sanzioni, a causa della sua inutilità, andasse a finire da sé.

Felice conclusione delle trattative commerciali austro-polacche

VIENNA, 26 giugno. Le trattative commerciali austro-polacche, iniziate a Vienna a metà del mese, proseguono, a quanto informa il «Wirtschafts» felicemente, sicché si presume possano concludersi entro domani.

Disciplina monetaria e commercio con l'estero

ADDIS ABEBA, 26 giugno. L'attività del Governo generale nel campo economico è stata durante gli ultimi giorni rivolta particolarmente allo studio dei problemi concernenti gli approvvigionamenti, la disciplina monetaria ed il commercio con l'estero. Il Governo tende a stabilire, insieme all'affermazione degli interessi economici nazionali, il rispetto di quelli dei centri commerciali che entrano in rapporti di scambio con il nuovo mercato italiano di Etiopia. Il decreto stabilisce il controllo dei trasferimenti della divisa e della moneta all'estero ed è stato accolto con viva soddisfazione negli ambienti interessati. Istruzioni sono state impartite a tutti i Governi dell'A. O. italiana per la immediata applicazione delle nuove norme.

E' stato fissato al 10 luglio il termine utile per la dichiarazione della propria attività da parte delle aziende e dei commercianti. Le ditte, che a seguito del giudizio di una speciale Commissione saranno iscritte in un apposito registro, avranno autorizzato a continuare la loro attività. Ogni Governo adempirà l'attuazione del provvedimento alle possibilità ed esigenze locali. Le importazioni e le esportazioni sono sottoposte al regime di autorizzazione, secondo criteri di opportunità pratica. Con altro decreto, in attesa dell'ordina-

La politica coloniale italiana in un articolo di S.E. Lessona sui giornali inglesi

LONDRA, 26 giugno. La «Morning Post» da Liverpool, «Daily Post» e «Stotsmann» pubblicano un articolo del Ministro Lessona, che descrive, a grandi linee, le direttive della politica coloniale italiana del nuovo Impero. La «Morning Post» rileva che, lo stesso Lessona ha accompagnato il Marquis Padellaro ad Addis Abeba ed ha studiato il problema della colonizzazione dell'Abissinia sul posto, dopo un assiduo lavoro preliminare fatto in Eritrea ed in Somalia.

Battaglia o Piccolo Italiano in viaggio da Scianga per Italia

SCIANGAI, 26 giugno. Il «Contra Verde» è partito per l'Europa festeggiosissimo, trasportando 170 aliti tinesi che per la prima volta partecipano alle Olimpiadi di Addis Abeba o il Piccolo Italiano di Scianga che per il primo anno partecipano alle colonie estive in Patria.

Lord Londonderry contro la politica societaria dell'Inghilterra e per un suo avvicinamento alla Germania e all'Italia

LONDRA, 26 giugno. Lord Londonderry, ex-Ministro dell'Aria, ha pronunciato oggi a Newcastle un discorso nel quale, dopo aver ricordato le delusioni fatte nel maggio dell'anno scorso da Baldwin alla Camera dei Comuni, in cui egli affermò di essere stato male informato quanto alla vera natura del riarmo tedesco, ha aggiunto che egli invece aveva continuamente informato il Gabinetto britannico Lord Londonderry ha poi affermato che il desiderio di pace della Nazione tedesca è stato ancora quanto quello inglese e che con chiari obiettivi di pace - e gli ha soggiunto - che dobbiamo lavorare, invece di seguire i meandri di una dottrina basata su una presunta Società delle Nazioni da cui sono assenti tra grandi e potenti Nazioni per apportare una soluzione a tutti i problemi internazionali, una Società delle Nazioni che anche recentemente ha avuto un fallimento notorio.

Viva impressione e imbarazzo nei circoli politici inglesi

LONDRA, 26 giugno. Una nota dell'agenzia «Reuters» dice che i circoli politici sono imbarazzatissimi per il discorso pronunciato da Lord Londonderry che viene considerato come un attacco contro Baldwin. Lord Londonderry aveva cessato di far parte del Gabinetto qualche tempo dopo che Mac Donald aveva abbandonato le funzioni di Primo Ministro. Lord Londonderry, come è noto, ha ricoperto recentemente Von Bilitrop nella sua residenza in Irlanda.

Le perdite della Jugoslavia in seguito alle sanzioni

BELGRADO, 26 giugno. La «Gospodstva Stoga», ossia la «Solidarietà agricola», arginando la crisi mediante la stabilizzazione delle offerte, ha raggiunto in Croazia, nella Slovenia e in Bosnia le principali finalità economiche realizzate dal Regime fascista. La organizzazione, che costituisce una compatta forza economica popolare, ispirandosi ai principi corporativi, ha per finalità l'ordine e l'elevamento del benessere collettivo.

Lord Londonderry ha concluso con una critica al Governo britannico, secondo lui, non ha una politica definita né all'interno né all'estero.

Lord Londonderry ha messo in rilievo la forza finanziaria dell'Inghilterra che contrasta con la sua debolezza strategica ed ha concluso: «Il rimedio risiede nella politica di pace. Si dovrebbe creare una organizzazione internazionale comprendente tutti i Paesi che si impegnano a perseguire una politica comune di pace. Da parte nostra dobbiamo fare tutto il possibile per ispirare fiducia alla Germania o all'Italia».

Il concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria per la campagna 1936-37

ROMA, 26 giugno. La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto del Capo del Governo che indica fra i conduttori di fattorie nel Regno, nelle Colonie dell'Africa settentrionale e nelle isole Italiane dell'Egeo, il Terzo concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria per la campagna agraria 1936-1937. Il concorso consta delle seguenti sezioni:

- 1) Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano. 2) Sezione per la razionale sistemazione dei terreni. 3) Sezione per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata. 4) Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame. 5) Sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate. Ogni sezione consta di una gara provinciale e di una gara nazionale.

Omaggio di ufficiali uruguayani ai Caduti di Adua

L'addetto militare alla Legazione dell'Uruguay in Roma, capitano José Gavazzo e l'addetto aeronautico, magister Medardo R. Farías, attualmente in visita sui fronti di operazioni in A. O., hanno depositato ai piedi del monumento dei gloriosi Caduti di Adua, in nome delle forze armate della Repubblica, una corona di lauro portante il nastro coi colori della bandiera uruguayana.

L'elogio del Partito ai fascisti di Addis Abeba Harrar e Dire Dawa

ROMA, 26 giugno. A riconoscimento della coraggiosa opera di pionieri svolta dai comunisti dei Fasci di Addis Abeba, di Harrar e di Dire Dawa prima dell'intervento delle nostre armi, ed a sottolineare in pari tempo la continuità ideale dell'azione fascista in Etiopia, il Vice segretario del P. N. - F. ha dato incarico alla Segreteria dei Fasci all'estero: a) di far pervenire a nome del Partito un elogio ai comunisti dei Fasci suddetti, con particolare riguardo ai segretari o componenti i Consigli direttivi; b) di far istituire nello rispettivo sedi dei Fasci stessi un «Alto d'onore» dei pionieri fascisti contenente i nomi degli iscritti alle organizzazioni fasciste in terra etiopica prima dell'intervento; c) di far conservare i primi guardati dei Fasci e delle varie organizzazioni in un «Sacrosario» da istituire presso il Fascio di Addis Abeba.

Lord Londonderry contro la politica societaria dell'Inghilterra e per un suo avvicinamento alla Germania e all'Italia

LONDRA, 26 giugno. Lord Londonderry, ex-Ministro dell'Aria, ha pronunciato oggi a Newcastle un discorso nel quale, dopo aver ricordato le delusioni fatte nel maggio dell'anno scorso da Baldwin alla Camera dei Comuni, in cui egli affermò di essere stato male informato quanto alla vera natura del riarmo tedesco, ha aggiunto che egli invece aveva continuamente informato il Gabinetto britannico Lord Londonderry ha poi affermato che il desiderio di pace della Nazione tedesca è stato ancora quanto quello inglese e che con chiari obiettivi di pace - e gli ha soggiunto - che dobbiamo lavorare, invece di seguire i meandri di una dottrina basata su una presunta Società delle Nazioni da cui sono assenti tra grandi e potenti Nazioni per apportare una soluzione a tutti i problemi internazionali, una Società delle Nazioni che anche recentemente ha avuto un fallimento notorio.

Viva impressione e imbarazzo nei circoli politici inglesi

LONDRA, 26 giugno. Una nota dell'agenzia «Reuters» dice che i circoli politici sono imbarazzatissimi per il discorso pronunciato da Lord Londonderry che viene considerato come un attacco contro Baldwin. Lord Londonderry aveva cessato di far parte del Gabinetto qualche tempo dopo che Mac Donald aveva abbandonato le funzioni di Primo Ministro. Lord Londonderry, come è noto, ha ricoperto recentemente Von Bilitrop nella sua residenza in Irlanda.

Le perdite della Jugoslavia in seguito alle sanzioni

BELGRADO, 26 giugno. La «Gospodstva Stoga», ossia la «Solidarietà agricola», arginando la crisi mediante la stabilizzazione delle offerte, ha raggiunto in Croazia, nella Slovenia e in Bosnia le principali finalità economiche realizzate dal Regime fascista. La organizzazione, che costituisce una compatta forza economica popolare, ispirandosi ai principi corporativi, ha per finalità l'ordine e l'elevamento del benessere collettivo.

Lord Londonderry ha concluso con una critica al Governo britannico, secondo lui, non ha una politica definita né all'interno né all'estero.

Lord Londonderry ha messo in rilievo la forza finanziaria dell'Inghilterra che contrasta con la sua debolezza strategica ed ha concluso: «Il rimedio risiede nella politica di pace. Si dovrebbe creare una organizzazione internazionale comprendente tutti i Paesi che si impegnano a perseguire una politica comune di pace. Da parte nostra dobbiamo fare tutto il possibile per ispirare fiducia alla Germania o all'Italia».

Il concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria per la campagna 1936-37

ROMA, 26 giugno. La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto del Capo del Governo che indica fra i conduttori di fattorie nel Regno, nelle Colonie dell'Africa settentrionale e nelle isole Italiane dell'Egeo, il Terzo concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria per la campagna agraria 1936-1937. Il concorso consta delle seguenti sezioni:

- 1) Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano. 2) Sezione per la razionale sistemazione dei terreni. 3) Sezione per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata. 4) Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame. 5) Sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate. Ogni sezione consta di una gara provinciale e di una gara nazionale.

Omaggio di ufficiali uruguayani ai Caduti di Adua

L'addetto militare alla Legazione dell'Uruguay in Roma, capitano José Gavazzo e l'addetto aeronautico, magister Medardo R. Farías, attualmente in visita sui fronti di operazioni in A. O., hanno depositato ai piedi del monumento dei gloriosi Caduti di Adua, in nome delle forze armate della Repubblica, una corona di lauro portante il nastro coi colori della bandiera uruguayana.

L'elogio del Partito ai fascisti di Addis Abeba Harrar e Dire Dawa

ROMA, 26 giugno. A riconoscimento della coraggiosa opera di pionieri svolta dai comunisti dei Fasci di Addis Abeba, di Harrar e di Dire Dawa prima dell'intervento delle nostre armi, ed a sottolineare in pari tempo la continuità ideale dell'azione fascista in Etiopia, il Vice segretario del P. N. - F. ha dato incarico alla Segreteria dei Fasci all'estero: a) di far pervenire a nome del Partito un elogio ai comunisti dei Fasci suddetti, con particolare riguardo ai segretari o componenti i Consigli direttivi; b) di far istituire nello rispettivo sedi dei Fasci stessi un «Alto d'onore» dei pionieri fascisti contenente i nomi degli iscritti alle organizzazioni fasciste in terra etiopica prima dell'intervento; c) di far conservare i primi guardati dei Fasci e delle varie organizzazioni in un «Sacrosario» da istituire presso il Fascio di Addis Abeba.

Lord Londonderry contro la politica societaria dell'Inghilterra e per un suo avvicinamento alla Germania e all'Italia

LONDRA, 26 giugno. Lord Londonderry, ex-Ministro dell'Aria, ha pronunciato oggi a Newcastle un discorso nel quale, dopo aver ricordato le delusioni fatte nel maggio dell'anno scorso da Baldwin alla Camera dei Comuni, in cui egli affermò di essere stato male informato quanto alla vera natura del riarmo tedesco, ha aggiunto che egli invece aveva continuamente informato il Gabinetto britannico Lord Londonderry ha poi affermato che il desiderio di pace della Nazione tedesca è stato ancora quanto quello inglese e che con chiari obiettivi di pace - e gli ha soggiunto - che dobbiamo lavorare, invece di seguire i meandri di una dottrina basata su una presunta Società delle Nazioni da cui sono assenti tra grandi e potenti Nazioni per apportare una soluzione a tutti i problemi internazionali, una Società delle Nazioni che anche recentemente ha avuto un fallimento notorio.

Viva impressione e imbarazzo nei circoli politici inglesi

LONDRA, 26 giugno. Una nota dell'agenzia «Reuters» dice che i circoli politici sono imbarazzatissimi per il discorso pronunciato da Lord Londonderry che viene considerato come un attacco contro Baldwin. Lord Londonderry aveva cessato di far parte del Gabinetto qualche tempo dopo che Mac Donald aveva abbandonato le funzioni di Primo Ministro. Lord Londonderry, come è noto, ha ricoperto recentemente Von Bilitrop nella sua residenza in Irlanda.

Le perdite della Jugoslavia in seguito alle sanzioni

BELGRADO, 26 giugno. La «Gospodstva Stoga», ossia la «Solidarietà agricola», arginando la crisi mediante la stabilizzazione delle offerte, ha raggiunto in Croazia, nella Slovenia e in Bosnia le principali finalità economiche realizzate dal Regime fascista. La organizzazione, che costituisce una compatta forza economica popolare, ispirandosi ai principi corporativi, ha per finalità l'ordine e l'elevamento del benessere collettivo.

Lord Londonderry ha concluso con una critica al Governo britannico, secondo lui, non ha una politica definita né all'interno né all'estero.

Lord Londonderry ha messo in rilievo la forza finanziaria dell'Inghilterra che contrasta con la sua debolezza strategica ed ha concluso: «Il rimedio risiede nella politica di pace. Si dovrebbe creare una organizzazione internazionale comprendente tutti i Paesi che si impegnano a perseguire una politica comune di pace. Da parte nostra dobbiamo fare tutto il possibile per ispirare fiducia alla Germania o all'Italia».

Il concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria per la campagna 1936-37

ROMA, 26 giugno. La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto del Capo del Governo che indica fra i conduttori di fattorie nel Regno, nelle Colonie dell'Africa settentrionale e nelle isole Italiane dell'Egeo, il Terzo concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria per la campagna agraria 1936-1937. Il concorso consta delle seguenti sezioni:

- 1) Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano. 2) Sezione per la razionale sistemazione dei terreni. 3) Sezione per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata. 4) Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame. 5) Sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate. Ogni sezione consta di una gara provinciale e di una gara nazionale.

Omaggio di ufficiali uruguayani ai Caduti di Adua

L'addetto militare alla Legazione dell'Uruguay in Roma, capitano José Gavazzo e l'addetto aeronautico, magister Medardo R. Farías, attualmente in visita sui fronti di operazioni in A. O., hanno depositato ai piedi del monumento dei gloriosi Caduti di Adua, in nome delle forze armate della Repubblica, una corona di lauro portante il nastro coi colori della bandiera uruguayana.

L'elogio del Partito ai fascisti di Addis Abeba Harrar e Dire Dawa

ROMA, 26 giugno. A riconoscimento della coraggiosa opera di pionieri svolta dai comunisti dei Fasci di Addis Abeba, di Harrar e di Dire Dawa prima dell'intervento delle nostre armi, ed a sottolineare in pari tempo la continuità ideale dell'azione fascista in Etiopia, il Vice segretario del P. N. - F. ha dato incarico alla Segreteria dei Fasci all'estero: a) di far pervenire a nome del Partito un elogio ai comunisti dei Fasci suddetti, con particolare riguardo ai segretari o componenti i Consigli direttivi; b) di far istituire nello rispettivo sedi dei Fasci stessi un «Alto d'onore» dei pionieri fascisti contenente i nomi degli iscritti alle organizzazioni fasciste in terra etiopica prima dell'intervento; c) di far conservare i primi guardati dei Fasci e delle varie organizzazioni in un «Sacrosario» da istituire presso il Fascio di Addis Abeba.

Il Generale Valle e S. E. Milch firmano una convenzione per la navigazione aerea civile tra l'Italia e la Germania

Il sottosegretario italiano visita i grandi stabilimenti aeronautici tedeschi e ha un lungo colloquio con Göring

BERLINO, 26 giugno. Il sottosegretario all'Aeronautica è stato firmato una convenzione per la navigazione aerea civile fra l'Italia e la Germania che costituisce una ratifica delle concessioni già esistenti che vengono portate ad un periodo di dieci anni. Hanno firmato per l'Italia S. E. Valle, per la Germania il SS. SS. all'Aeronautica Milch.

Stamane S. E. Valle è stato accompagnato a visitare la fabbrica «Daimler Benz» e successivamente gli stabilimenti della Società Heinkel. Alle ore 12.30 S. E. Valle è stato ricevuto dal Ministro dell'Aeronautica e Presidente del Consiglio prussiano, Generale Goering, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. Quindi il SS. S. E. Valle e gli ufficiali del seguito hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore dal Ministro Goering, cui hanno preso parte anche il sottosegretario Milch, il sottosegretario Körner ed il Maresciallo Blomberg, Ministro della Difesa.

Nel pomeriggio S. E. Valle, fatto sempre segno a cordialità ed attenzione da parte tedesca, si è recato in volo, accompagnato dal sottosegretario Milch, a Dessau per visitare una nota fabbrica di aeroplani.

Stasera è stato dato alla R. Ambasciata d'Italia un ricevimento di gala in onore di S. E. Valle e degli altri ospiti italiani. Vi hanno partecipato il Ministro della Giustizia Frank, il sottosegretario Milch dell'Aeronautica, Körner della Presidenza del Consiglio prussiano, Lammer del Cancellierato, nonché molti alti ufficiali e alte personalità politiche.

La partenza di S. E. Valle e del suo seguito per Roma, è stata fissata per domenica mattina.

S. E. Grandi presiede alla premiazione degli alunni dell'Istituto fascista del Littorio di Londra sotto per volontà del Duce

LONDRA, 26 giugno. L'Ambasciatore Grandi ha presieduto alla cerimonia della premiazione degli alunni dell'Istituto fascista S. Littorio, che ha chiuso oggi il suo primo anno scolastico.

Rivolgendosi al personale insegnante ed alla scolarata parole di vivo ottimismo e di incoraggiamento, S. E. Grandi, a cui si deve questa iniziativa culturale italiana in terra britannica, ha messo in giusto rilievo il successo veramente significativo del nuovo Istituto, il quale viene inaugurato nell'autunno scorso durante la fase acuta della crisi politica che fece capo all'esperienza del segretario contro il nostro Paese o svolse la sua attività culturale fra i giovani italiani di Londra seguendo con continuo e crescente fervore, direttive squisitamente fasciste.

Durante questo primo anno di esistenza l'Istituto del Littorio ha confinato l'Ambasciatore - ha quadruplicato il numero degli alunni in tutti i corsi classici, dall'asilo infantile alle classi liceali. Tutto ciò ha dimostrato come l'istituzione di una scuola primaria o secondaria diurna, perfettamente attrezzata e organizzata con spirito e finalità altamente fascisti, rispondesse ad un bisogno profondamente sentito dalle patriottiche comunità italiane di Londra. Tutti gli italiani di Londra - ha concluso l'Ambasciatore Grandi - sono profondamente riconoscenti al Duce il quale ha personalmente voluto la fondazione dell'Istituto fascista del Littorio ed ha dato gli ordini opportuni per la sua organizzazione ed il suo funzionamento.

Gli alunni hanno dato un riuscito e saggio e la importante adunata si è svolta con il canto degli inni della Patria, fra entusiastiche acclamazioni al Duce.

Metaxas si dimetterebbe se i partiti continuassero la loro agitazione

ATESE, 26 giugno. I giornali pubblicano che Metaxas ha smentito la voce delle eventuali dimissioni del Gabinetto, soggiungendo però di essere personalmente scontento della continua e incessante attività svolta dai partiti politici, attività che riesce solo a creare una atmosfera di imbarazzi. Metaxas ha concluso che, ove questa situazione continuasse, si troverebbe costretto a dimettersi.

Senza l'Italia il Mediterraneo non otterrà un regolamento

VIENNA, 26 giugno. Il «Weltblatt», dopo aver rilevato il considerevole aumento del traffico italiano avvenuto negli ultimi mesi, nota che le trattative internazionali svolte nella recente fase hanno fatto soffrire dell'assenza dell'Italia e che tutte le trattative dell'Accademia delle Scienze di Montreux, interrotte dal protestarsi di fronte all'impossibilità di prendere delle decisioni fino a quando

Sorprendente scoperta tedesca L'impiego dell'aurea per l'alimentazione del bestiame

MILANO, 26 giugno

Recentissime ricerche compiute in Germania hanno condotto alla sorprendente constatazione che la aurea, il prodotto chimico ottenuto per sintesi da ammoniaca e anidride carbonica, può essere impiegata direttamente per l'alimentazione del bestiame. A differenza degli altri composti azotati inorganici, che non sono assimilabili direttamente dagli animali, si è appunto che nell'intestino dei ruminanti l'aurea viene trasformata in proteina ed è assimilabile dall'organismo con un aumento di volume e migliorate qualità di latte delle mucche e delle capre.

Questa nuova applicazione della aurea, che è già prodotta in Italia in quantità da rispondere con larghezza alla richiesta per usi tecnici, offre una nuova e forse radicale soluzione del problema di integrare il tanto-ogni tempo crescente per l'alimentazione del nostro bestiame. La notizia è destinata a suscitare un grande interesse negli ambienti agricoli.

Il Ministro ungherese del Commercio partito da Vienna per Roma

VIENNA, 26 giugno. Il Ministro del Commercio ungherese Winkler, che ha raggiunto a Vienna un accordo in merito alla utilizzazione del «cemento dei deserti» fra i legumi ungheresi, partirà domani sera per Roma.

La rivolta araba si propaga in tutta la Transgiordania

60 mila beduini pronti a varcare il Giordano per unirsi ai rivoltosi della Terra Santa

LONDRA, 26 giugno. Secondo l'invitato speciale del News Chronicle da Gerusalemme, una nuova crisi gravissima minaccia la Palestina da qualche giorno. La rivolta araba, finora limitata all'ovest del Giordano, si propaga in Transgiordania. Da un momento all'altro 60 mila beduini potrebbero quindi passare il Giordano per raggiungere i rivoltosi arabi della Terra Santa. 200 sceicchi si sono riuniti ad Amman, capitale della Transgiordania ed hanno deciso di avvertire l'alto commissario britannico, che se le richieste arabe non fossero soddisfatte entro 10 giorni, la rivolta in Transgiordania sarà improvvisamente dichiarata. In Transgiordania la legge permette a tutti gli uomini di portare fucili o rivoltelle e provvedersi di munizioni.

Nuovi cruenti scontri

Intanto per nulla intimiditi dalle sordide misure adottate dal Governo britannico e dall'energia che le truppe britanniche hanno dimostrato nel reprimere le recenti manifestazioni di rivolta e ribelli non danno tregua. Anche oggi quindi in cronaca registra nuovi episodi di violenza, alcuni dei quali hanno avuto tragica conclusione.

Nel pomeriggio di oggi sei arabi sono rimasti uccisi o due feriti nel corso di due conflitti tra insorti arabi e reparti britannici. Il primo è avvenuto presso Naphusa: una banda armata si è scontrata e sgonfiata dai soldati inglesi, lasciando sul terreno quattro morti o un ferito; la truppa si è impadronita di numerosi fucili, munizioni o bombe di fabbricazione rudimentale abbandonati nella fuga dagli arabi.

Il secondo si è svolto alle porte del villaggio di Pablan, nella Sannaria. Due arabi sono stati uccisi o uno ferito.

Nella concessione sionista di Ataroth, che si trova a poca distanza dall'ero-dromo di Calandria, fra Gerusalemme e Ramallah, è stato ucciso da una fucilata un giovane colono di origine polacca.

Il viaggio di Schuschnigg nell'Alta Austria

VIENNA, 26 giugno. I giornali commentano con simpatia e soddisfazione il viaggio che il Cancelliere Schuschnigg sta facendo nelle regioni dell'Alta Austria che confinano con il Reich e con la Cecoslovacchia o nelle quali le popolazioni lottano più che altrove con la crisi economica. Si mette in rilievo l'interessamento personale del Cancelliere che è animato dal sincero desiderio di soccorrere, per quanto è possibile, quelle popolazioni, o si fa notare che egli viene dovunque festosamente accolto.

Rimpatrio dall'Africa di reparti di truppa

NAPOLI, 26 giugno. Stamane è giunto dall'A. O. il piroscafo «Monte» con a bordo reparti di truppa rimpatrianti. Lo sbarco è avvenuto fra vibranti manifestazioni di patriottismo mentre una compagnia di artiglieri con musica rendeva gli onori. Il Comandante della Divisione, seguito da un folto gruppo di generali, è salito a bordo ed ha passato in rassegna i reparti, trattandosi fra gli ufficiali.

Encomio solenne a un prode soldato

ROMA, 26 giugno. Il «Giornale Militare Ufficiale» reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 25 giugno XIV: «Encomio solenne al capitano Albanese Nicola, del Battaglione Guardia alla frontiera «Diana».

«Capitano Capo Squadra, durante il tiro con la mitragliatrice per quanto gravemente colpito al petto destro dall'estrattore, e spinto violentemente, manteneva contegno ammirabile, dando così ai giovani della classe 1915 l'esempio di fermezza di carattere e di attaccamento al dovere». Zara, 25 maggio 1936-XIV.

CRONACA DELLA CITTA'

Il saluto romano elimina la scappellata

In recenti Fogli di Disposizioni il Vice segretario del Partito on. Sorena stabilisce fra l'altro quanto segue:

«Occorre ricordare ad alcuni camerati, che il saluto romano sostituisce in pieno la vecchia e ormai decadente scappellata. Non è giusto quindi pretendere che al passaggio delle nostre insegne i passanti che salutano romanamente si torgano anche il cappello».

Nulla di più giusto e di più austero: chi saluta romanamente non è tenuto a togliersi il cappello, perché non va confuso né mescolato al saluto solenne tramandatosi da Roma, con la spavalda levata di cappello, che il Partito definisce vecchia e decadente. Ciò è perfettamente consono allo stile fascista. Non può essere considerato mancanza di rispetto il lenocarsi il copricapo in testa, quando ci si convinta, una volta per sempre, che le decrepite tradizioni di un tempo sono ormai per sempre superate. Lo scoprirete il capo con un largo gesto di saluto del cappello non ha più significato per noi, che intendiamo rivedicare la nostra eredità romana anche nella forma cattolica. Tutto va curato in noi: dallo spirito al gesto, perché, solo attraverso il dettaglio il nuovo italiano può giungere a quell'armonia completa di fede, di volontà e di abitudine, che è posta come base della vita individuale del vero fascista. Niente scappellate quindi, ma saluto romano: soltanto saluto romano.

Il Battaglione Universitario rientra in Italia

Il partito il 13 da Mogadiscio è sta per rientrare in Italia il Battaglione Universitario della VI Divisione «Tevere» e del quale fanno parte oltre cinquanta goliardi istruttori.

Il Battaglione ritorna in Patria fiero di aver partecipato alla manovra dell'Ogaden detta dai giornalisti comunemente «battaglia di Sasabaneh». Il Battaglione su due compagnie stava a Gabredara - riserva personale del Gen. Granxani - con la salonna centrale quando ricevette l'ordine di andare di rinforzo alla colonna di destra comandata dal Gen. Gungaduc. «L'oclocità delle altre due compagnie partì il 23 aprile da Mogadiscio attraversavano la pianura somala e si portavano a pochi chilometri da Ualul, precisamente a Uardere da dove le quattro compagnie partivano nella notte tra il 27 e 28 aprile per entrare in linea il 28 sera a Gungaduc, festosamente accolte dai militi forestali, dai carabinieri e dai Dabat comandati dal Conte De Vecchi di Val Cismon, figlio del Quadrumiro. Il 29 il Battaglione fu l'avanguardia dell'occupazione del Forte di Ballale e il 30, sempre avanzando dalla colonna di destra (Generale Agostini), passò a guado il Gerer in piena, entrò a Dugubur. Il Battaglione partì il 3 maggio da Dugubur ed il 6, mentre due compagnie rientravano a Dugubur, altre due venivano aggregate alla colonna del Generale Navarra per l'occupazione di Giggia. Da tale località una compagnia fu distaccata a Dire Dava e da lì un plotone giunse con treno gine ad Addis Abeba dove fu passato in rivista dal Vice-Maresciallo Rudoglio.

Orn, compiuta la grande gesta, i nostri carissimi camerati ritornano nella loro Patria, ritornano in mezzo a noi che accoglieremo con lo stesso entusiasmo, ma con maggiore gioia, i volontari, così come lo stesso giorno indimenticabile della loro partenza. Il saluto di congedo questa volta, è stato dato ai nostri goliardi in Africa con un ordine del giorno del Generale Baccardi, comandante della Divisione «Tevere» il quale all'atto di imbarco del Battaglione l'ha salutata con le seguenti nobili parole:

«Ufficiali, sottufficiali, Camicie nere del Battaglione universitari. Per disposizioni superiori il vostro Battaglione rientra in Patria. Dopo il lungo e intenso periodo di addestramento, dopo i quattro mesi di durissima vita nella boacchia somala, dopo la partecipazione alle felici azioni sul fronte di Barar, il Battaglione, come unità organica ha assolto il suo compito. Ciascuno di voi però avrà ancora la soddisfazione di esser chiamato, se non ad una fatica più dura, certamente ad una più alta responsabilità».

Non è senza intima commozione che vedo allontanarsi della mia Divisione la vostra giovinezza, fresca, ardente, entusiastica. Ma commovente più significativamente è quella dei legionari degli altri Battaglioni, di quelli che si rivedranno in voi quando alla vostra età bracciarono i fucili per marciare verso la conquista della più grande vittoria e che sono volentieri tornati quaggiù a combattere per ricordare al mondo che A-

Corsi di preparazione politica

I camerati che frequentano i corsi di preparazione politica si trovano sabato 27 p. v. alle ore 16 precise al R. Liceo-Ginnasio «Carducci» per le seguenti lezioni:

Ore 16: dott. Filippini, Organizzazione corporativa; ore 17: Colonnello Bonfanti, Politica economica. E' obbligo la «camicia nera».

Il saluto romano

Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito.

La sistemazione contrattuale degli impiegati dell'industria

Abbiamo da Roma:

La sistemazione contrattuale degli impiegati dell'industria, per cui anche negli scorsi anni furono svolti opportuni tentativi, sta per essere attuata.

A seguito della decisione presa dalle organizzazioni sindacali competenti il 23 marzo scorso, subito dopo lo storico discorso pronunciato dal Duce al Campidoglio, di estendere alle categorie impiegatizie le assistenze mutualistiche e dello trattativo iniziato il 16 scorso, sarà nel prossimo mese di luglio stipulata una convenzione nazionale per dare una adeguata sistemazione contrattuale ai 200 mila impiegati di tutte le categorie industriali.

La convenzione nazionale, che sarà successivamente integrata dai contratti nazionali di categoria o dagli accordi provinciali, disciplinerà le questioni relative alla qualifica impiegatizia, all'indennità di anzianità, alle classifiche di impiego e ai compensi minimi.

La nuova convenzione, oltre a eliminare molte lacune inerenti al R. D. L. 13 novembre 1924, che come è noto, regolò il rapporto del contratto di impiego privato, la posizione degli impiegati o ad escludere ai dieci impiegate i benefici della successiva legge 3 aprile 1926, relativa alla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro, contorna opportune norme in merito alle partizioni salariali. Alla ripresa delle trattative, che avverrà nel prossimo mese per la stipulazione della suaccennata convenzione, interverrà anche il rappresentante della Confederazione dei professionisti e artisti.

Il Battaglione Universitario rientra in Italia

Il partito il 13 da Mogadiscio è sta per rientrare in Italia il Battaglione Universitario della VI Divisione «Tevere» e del quale fanno parte oltre cinquanta goliardi istruttori.

Il Battaglione ritorna in Patria fiero di aver partecipato alla manovra dell'Ogaden detta dai giornalisti comunemente «battaglia di Sasabaneh». Il Battaglione su due compagnie stava a Gabredara - riserva personale del Gen. Granxani - con la salonna centrale quando ricevette l'ordine di andare di rinforzo alla colonna di destra comandata dal Gen. Gungaduc. «L'oclocità delle altre due compagnie partì il 23 aprile da Mogadiscio attraversavano la pianura somala e si portavano a pochi chilometri da Ualul, precisamente a Uardere da dove le quattro compagnie partivano nella notte tra il 27 e 28 aprile per entrare in linea il 28 sera a Gungaduc, festosamente accolte dai militi forestali, dai carabinieri e dai Dabat comandati dal Conte De Vecchi di Val Cismon, figlio del Quadrumiro. Il 29 il Battaglione fu l'avanguardia dell'occupazione del Forte di Ballale e il 30, sempre avanzando dalla colonna di destra (Generale Agostini), passò a guado il Gerer in piena, entrò a Dugubur. Il Battaglione partì il 3 maggio da Dugubur ed il 6, mentre due compagnie rientravano a Dugubur, altre due venivano aggregate alla colonna del Generale Navarra per l'occupazione di Giggia. Da tale località una compagnia fu distaccata a Dire Dava e da lì un plotone giunse con treno gine ad Addis Abeba dove fu passato in rivista dal Vice-Maresciallo Rudoglio.

Orn, compiuta la grande gesta, i nostri carissimi camerati ritornano nella loro Patria, ritornano in mezzo a noi che accoglieremo con lo stesso entusiasmo, ma con maggiore gioia, i volontari, così come lo stesso giorno indimenticabile della loro partenza. Il saluto di congedo questa volta, è stato dato ai nostri goliardi in Africa con un ordine del giorno del Generale Baccardi, comandante della Divisione «Tevere» il quale all'atto di imbarco del Battaglione l'ha salutata con le seguenti nobili parole:

«Ufficiali, sottufficiali, Camicie nere del Battaglione universitari. Per disposizioni superiori il vostro Battaglione rientra in Patria. Dopo il lungo e intenso periodo di addestramento, dopo i quattro mesi di durissima vita nella boacchia somala, dopo la partecipazione alle felici azioni sul fronte di Barar, il Battaglione, come unità organica ha assolto il suo compito. Ciascuno di voi però avrà ancora la soddisfazione di esser chiamato, se non ad una fatica più dura, certamente ad una più alta responsabilità».

Non è senza intima commozione che vedo allontanarsi della mia Divisione la vostra giovinezza, fresca, ardente, entusiastica. Ma commovente più significativamente è quella dei legionari degli altri Battaglioni, di quelli che si rivedranno in voi quando alla vostra età bracciarono i fucili per marciare verso la conquista della più grande vittoria e che sono volentieri tornati quaggiù a combattere per ricordare al mondo che A-

Il saluto romano

Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito.

Il saluto romano

Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito.

Il saluto romano

Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito.

Il saluto romano

Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito.

Il saluto romano

Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito. Il saluto romano è stato imposto in tutti i reparti del nostro esercito.

Il ritorno al consumo normale di carta

In relazione ad alcune dichiarazioni recentemente fatte dall'on. Caradonna, Presidente dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la carta, circa il limitato consumo di carta in Italia, o la conseguente necessità di allargare detto consumo per portarlo al livello delle altre nazioni civili, è stato in questi giorni segnalato che questo problema merita di essere approfondito per evitare ulteriori ripercussioni nel campo commerciale e industriale. Infatti riferisco l'agenzia «Osa» che prima delle sanzioni, il consumo medio di carta in Italia ascendeva ad un settimo di quello di un cittadino americano, ed a questo minimo quantitativo faceva riscontro un altro minimo quantitativo.

E' da tener presente inoltre che dopo i noti provvedimenti governativi l'importazione di cellulosa occorrente per la fabbricazione della carta è ridotto a meno della metà di quella del 1934. Il consumo è stato sostituito con talco italiano, i feltri, il macchinario, le tele e tutto l'altro materiale sono fabbricati in Italia. Con tutte queste innovazioni si fa intuire che il ritorno al consumo normale della carta sarà presto un fatto compiuto.

Chiusura del servizio per il risarcimento dei danni di guerra

Col 31 dicembre 1936 cessa il diritto alla concessione di indennità per risarcimento di danni di guerra, salva l'applicazione del R. Decreto-legge 24 agosto 1921, N. 1237. Con la data medesima cessa altresì la facoltà attribuita agli intendenti di finanza di concedere le percentuali del 70 per cento sull'importo del danno a favore dei danneggiati per prestazioni di guerra austro-ungariche.

I pagamenti delle indennità liquidate e delle percentuali del 70 per cento, concesse a tutto il 31 dicembre 1936 saranno effettuati, anche dopo tale data, in base alle disposizioni in vigore.

I poteri delle Commissioni di prima istanza per i danni di guerra di Trento, Trieste e Treviso, sono prorogati al 30 settembre 1936. Gli eventuali ricorsi contro le decisioni di dette Commissioni debbono essere decisi dalle Commissioni centrali entro il 31 dicembre 1936. Le decisioni emesse dal Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 10 del R. decreto-legge 30 aprile 1934, N. 194, sono definite in tutti i casi.

La Commissione operaia, per la variazione di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, N. 5, cessa di funzionare il 31 dicembre 1937. L'abbono in somma non eccedente le lire 3000 concesso con i Regi decreti-legge 17 gennaio 1935, N. 5, e 9 maggio 1936, N. 893, è applicabile agli addetti civili ai fini del contributo di dare e avere da intendersi per ogni singolo danneggiato, con esclusione dell'attivo della sola quota d'indennità non compensabile di cui al regolamento 23 ottobre 1922 per l'assunzione del R. decreto-legge 24 agosto 1921, N. 1237. Il presente decreto entrerà in vigore il 1° luglio 1936.

Si prega di prendere nota

che le vere Saponette Verdi Brioschi al Lysoform non si vendono più nude, ma bensì incartate, con un gran cuore rosso sulla facciata e coi nomi di Brioschi e di Lysoform ben chiari.

Abbiamo dovuto ricorrere a questo provvedimento per poterci difendere contro le moltissime imitazioni di minor peso e qualità più o meno scadente che invadono il mercato per la dabbaggine di una quantità di gente sempre disposta a farsi turpimentare facendo per soprappiù la figura del minchione.

Regie Terme di GASTROGARO

Stabilimento per fangatura-bagni inalazioni-massaggi. Acque clorurato-sodiche per la cura delle: malattie ginecologiche, del reumatico, reumatismi, artiritismi, nevriti, sciatiche, linfatismo, stati anemici, ecc.

Informazioni: ENIT Via V. Veneto 56 ROMA e Direzione RR. Terme - Castrocaro

Gruppo Rionale «Alfredo Sasseti»

I seguenti fascisti sono tenuti a passare in sede durante la ore di ufficio (10-12 e 16-20) per comunioni che gli riguardano: Defranceschi Domenico, Macchini Luigi, Giancola Pietro, Grassi Paride, Cornia Carlo, Crucchi Angiolo, Quadretti Italo.

O. N. Dopolavoro

Dep. Rionale Primavera - Questa sera e domani dalle 21 alle 24 avrà luogo sullo spazioso terrazzo all'aperto il solito trattamento di animazione sociale. La briosa e dinamica orchestra svolgerà un nuovo programma.

Alle signorine sprovviste di tessera sarà vietato l'ingresso. Pallavolo - Tutti i componenti della squadra di pallavolo maschile dovranno trovarsi questa sera alle ore 16.30 precise in campo per svolgere il campionato provinciale.

SEMPRATE RINGIOVANITA'

Di quando prendete la TISANA CISEY?

PRODOTTO ITALIANO P.O.C. Milano N. 621 - 24 F. B. 1936

Chiusura del servizio per il risarcimento dei danni di guerra

Col 31 dicembre 1936 cessa il diritto alla concessione di indennità per risarcimento di danni di guerra, salva l'applicazione del R. Decreto-legge 24 agosto 1921, N. 1237.

Con la data medesima cessa altresì la facoltà attribuita agli intendenti di finanza di concedere le percentuali del 70 per cento sull'importo del danno a favore dei danneggiati per prestazioni di guerra austro-ungariche.

I pagamenti delle indennità liquidate e delle percentuali del 70 per cento, concesse a tutto il 31 dicembre 1936 saranno effettuati, anche dopo tale data, in base alle disposizioni in vigore.

I poteri delle Commissioni di prima istanza per i danni di guerra di Trento, Trieste e Treviso, sono prorogati al 30 settembre 1936. Gli eventuali ricorsi contro le decisioni di dette Commissioni debbono essere decisi dalle Commissioni centrali entro il 31 dicembre 1936.

Le decisioni emesse dal Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 10 del R. decreto-legge 30 aprile 1934, N. 194, sono definite in tutti i casi.

La Commissione operaia, per la variazione di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, N. 5, cessa di funzionare il 31 dicembre 1937. L'abbono in somma non eccedente le lire 3000 concesso con i Regi decreti-legge 17 gennaio 1935, N. 5, e 9 maggio 1936, N. 893, è applicabile agli addetti civili ai fini del contributo di dare e avere da intendersi per ogni singolo danneggiato, con esclusione dell'attivo della sola quota d'indennità non compensabile di cui al regolamento 23 ottobre 1922 per l'assunzione del R. decreto-legge 24 agosto 1921, N. 1237. Il presente decreto entrerà in vigore il 1° luglio 1936.

Si prega di prendere nota

che le vere Saponette Verdi Brioschi al Lysoform non si vendono più nude, ma bensì incartate, con un gran cuore rosso sulla facciata e coi nomi di Brioschi e di Lysoform ben chiari.

Abbiamo dovuto ricorrere a questo provvedimento per poterci difendere contro le moltissime imitazioni di minor peso e qualità più o meno scadente che invadono il mercato per la dabbaggine di una quantità di gente sempre disposta a farsi turpimentare facendo per soprappiù la figura del minchione.

Regie Terme di GASTROGARO

Stabilimento per fangatura-bagni inalazioni-massaggi. Acque clorurato-sodiche per la cura delle: malattie ginecologiche, del reumatico, reumatismi, artiritismi, nevriti, sciatiche, linfatismo, stati anemici, ecc.

Informazioni: ENIT Via V. Veneto 56 ROMA e Direzione RR. Terme - Castrocaro

Gruppo Rionale «Alfredo Sasseti»

I seguenti fascisti sono tenuti a passare in sede durante la ore di ufficio (10-12 e 16-20) per comunioni che gli riguardano: Defranceschi Domenico, Macchini Luigi, Giancola Pietro, Grassi Paride, Cornia Carlo, Crucchi Angiolo, Quadretti Italo.

O. N. Dopolavoro

Dep. Rionale Primavera - Questa sera e domani dalle 21 alle 24 avrà luogo sullo spazioso terrazzo all'aperto il solito trattamento di animazione sociale. La briosa e dinamica orchestra svolgerà un nuovo programma.

Alle signorine sprovviste di tessera sarà vietato l'ingresso. Pallavolo - Tutti i componenti della squadra di pallavolo maschile dovranno trovarsi questa sera alle ore 16.30 precise in campo per svolgere il campionato provinciale.

SEMPRATE RINGIOVANITA'

Di quando prendete la TISANA CISEY?

PRODOTTO ITALIANO P.O.C. Milano N. 621 - 24 F. B. 1936

Lo Sport

Folto gruppo di iscritti alla leva di nuoto.

La diana dei nuotatori chiama a raccolta per domani i suoi figli, per mettersi a nuoto nella competizione della prima leva fascista che vedrà sullo specchio d'acqua di Vergarola (sino della sez. vela della S.N. Pielas Julia) il suo pieno svolgimento.

Numerosi sono gli iscritti a questa sana competizione del mare che ben a ragione può definirsi la prova di appello dell'immunità eliminativa della ormai classica Coppa Sforza, intitolata al purissimo eroe, pioniere del nuoto, Franco Sforza.

Le gare avranno inizio alle ore 10 e i concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria mezz'ora prima per le istruzioni inerenti alla prova. Ecco i tempi massimi che comprendono le prove per la Leva del Nuoto:

- 50 m. stile libero maschile, 45"
- 50 m. dorso maschile, 55"
- 50 m. rana maschile, 55"

A tutti i nuotatori che si classificheranno entro i tempi fissati la F.I.N. rilascerà il diploma-brevetto e verrà pure assegnata una piccola medaglia ricordo.

Leisero degli iscritti

Loechi Lucio, Loechi Mario, Marino Alfredo, Robba Arrigo, Piastrino Aldo, Robba Ferruccio, Sala Ferruccio, Trianni Antonio, Strani Luigi, Luxoro Piero, De Santis Marco, Calligaris Ettore, Venier Vito, Fonda Ireo, Lama Luigi, Prioli Antonio, Turri Attilio, Via Vittorio, Volani Walter, Dragan Alberto, Mazoni Attilio, Valente Argiro, Grata Epilio, Fonda Mario, Zappelli William.

Le iscrizioni restano ancora aperte e si riceveranno fino a domani (mezz'ora prima dello svolgimento delle gare).

La giuria

Alessandrino Carlo, giudice arbitro; Praman Giuseppe, giudice di partenza; Rocchetti Tullio, segretario; Kulan Gianni, Mazzaro Giorgio, giudici d'arrivo; Piva Bruno, Scelma Giuseppe, Voronese Ferruccio, cronometristi.

Assisterà alla manifestazione il capo dell'Ufficio Sportivo Federale campionario Ernesto Duran. L'ingresso è gratuito e libero a tutti.

Campionato provinciale di palla al volo

Oggi ore 17 - Campo O.N.D.

Approfitando del sabato fascista avrà luogo nel pomeriggio, con inizio alle ore 17 precise, il campionato ed attacco campionato provinciale di palla al volo indetto ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Pola.

L'accurata preparazione tecnica sostenuta da quasi tutto lo squadrone partecipanti, fa prevedere una competizione molto movimentata il cui esito rimane molto incerto.

Lo squadrone dovranno trovarsi al campo sportivo O.N.D. di via Carlo Debrauceoli, alle ore 10.30 precise, per il controllo dei cartellini federali e delle tessere O.N.D.

Si rammenta ai Dirigenti interessati ed ai capitani delle squadre, a scanso di malintesi, che nessun giocatore verrà ammesso alle gare se non in regola con i documenti prescritti.

Il campionato si svolgerà con sistema all'italiana (girone di sola andata). Allo scopo di svelire lo svolgimento le partite verranno disputate su due campi di gioco.

Le partite saranno dirette da arbitri ufficiali della Federazione Italiana di Palla al Volo.

La seconda prova del Campionato

Oggi 12 p. S. I. ad Abbazia

Domenica avrà luogo sullo specchio d'acqua della Madonna, la seconda prova del campionato di Abbazia per dinghi 12 p. S. I. La regata organizzata dal Circolo Canottieri «Abbazia» è dotata di numerosi premi e vedrà al traguardo tutto lo imbarcazioni di Abbazia e di Fiume. La prova è valida oltre che per il Campionato di Abbazia anche per il Campionato del Golfo del Carnaro di cui costituisce la terza regata. La classifica del due campionali vede attualmente in testa Gollner di Abbazia seguito da Lapinjo pure di Abbazia e da Vissino di Fiume. Con questa regata i due campionali entrano nella fase interessante, quella che vedrà delinearsi le posizioni in classifica.

CALCIO

O.N.D. Siana-O.N.D. Pisino

Domani 23 corr. alle ore 17 avrà luogo al campo Littorio una interessante partita di calcio tra la sua dicitale squadra. La partita avrà un speciale interesse per il fatto che lo due squadre in lizza saranno rinforzate da elementi di squadra superiori con lo scopo di prepararsi per il futuro campionato. Perciò, nulla mancherà per far accorrere allo Stadio un numero pubblico.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio la parola L. 0.20, minimo L. 2 B CERCASI ragazza per trattoria. Chi-va. Capitolino 6. 3363B

Richieste Camera mobiliata - Pensioni private Cent. 25. la parola - 311, L. 250 P CERCASI camera o cucina ammobiliata con uso cucina, scopo camera. Truzzi, Felisia 11. 3367E

Offerte Camere mobiliata - Pensioni private la parola L. 0.20, minimo L. 2 G PRONTAMENTE ammobiliata stanza, appartamento elegante, bagno indipendente. Kandler 12, suonaro II campanello. 3361G

AFFITTASI ammobiliato matrimonio, cucina e cameretta, splendida vista mare. Riva Vittorio Em. N. 3 Visitare 17-20. 3373G

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Felicia 3, pi. 3371G

D'AFFITTARE camera o cucina ammobiliata indipendente, luce o gas. Via Kandler N. 30, Panetteria. 3372G

IN villa affittasi bellissima stanza ammobiliata indipendente. Loca-ment 13 (Interno Muzio). 3373U

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso scolo. Via Rimondino 2, II p. 3375G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini la parola L. 0.20, minimo L. 3 L D'AFFITTARE in villa quartiere 6 camera, giardino. Rivolgersi Piazza Verdi 7, II p. 3362L

AFFITTANSI prontamente 4 camere, cannone, cucina, grande terrazza, tutti accessori 1 piano Tor-tilini 22. 3363L

IN villa Via Diaz 7 affittasi appartamento 6 stanze, massimo confort. Rivolgersi Viale Carrara 7. 3365L

AFFITTANSI quantieri con (com-missione, 3-4 stanze, cannone, ter-razza, bagno. Via Muzio 28. 3366L

APPICCIANSI cinque cam. e cu-cina, bagno. Rivolgersi Largo Ober-dan 16. 3369L

Vendite d'occasione la parola L. 0.20, minimo L. 2 N VENDONSI arredo da cucina, fa-voles, sedie, focollo a gas. Via Sergia 57, II p. 3361N

Commercio e Industria la parola L. 0.40, minimo L. 4 P PERMANENTI completo garantito L. 12, acqua 2.50. Salone Altilio Carducci 18. 3323P

PERMANENTI elettrico o vapore di massima perfezione e convenienza. Salone Marini, Campomarzio 3. 3333P

VINO per famiglia bianco, nero L. 1.00 Spaccio vini, Campomar-zio 23. 3374P

Moto - Auto la parola L. 0.40, minimo L. 4 Q AUGUSTE, Buillo, Camioncini di occasione. Autovio Toria. Tol. 1-99 3288Q

Diversi la parola L. 0.40, minimo L. 4 V SCUOLE taglio, cucite. S'inizia il 6 luglio. Rossi, Via Carlo Defran-ceschi 19, I p. 3357V

Sala Umberto

Sempre vivo il successo del grande romanzo d'amore

Il principe scomparso

Comicità, galanteria, doppio bello e alborghi di lusso con

Renata Saintojr

Pierre Brassour

Principia alle ore 4.40

PER LUNEDI il nuovo film di Augusto Genina

Non siamo più ragazzi

Principia alle ore 4

Cinema Garibaldi

JEAN KIEPURA

il celebre tenore nel film mu-sicale

Amo tutte le donne

Principia alle ore 4.30

La donna economica compra da "Scampolo"

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna in rielito, col Sigmagel, il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia "Sifilide o Lu-sua cura per via orale" pubblica-zione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Napo Tor-rioni 3, Milano.

Aut. Prof. Milano N. 61983 - 1933.

A Zurigo in una casa di saluto oro era stata ricoverata 15 anni or sono, è morta una donna di circa 45 anni.

„Mademoiselle Docteur"

La più celebre delle spie, addotta al servizio segreto le-desco, durante la guerra mondiale, o certo una delle donne più appassionate e tragiche di questi ultimi decenni. Le turbolente vicende e il feroce dramma di questa bella, cru-delo e pericolosa spia; riviviamo

OGGI e DOMANI

sullo schermo del

CINEMA „ARENA"

nel grandioso film fortemente sensazionale:

Gli amori di una spia

con un simpatico binomio artistico:

Mirna Loy - George Brent

Principia alle ore 4

GRANDIOSO SUCCESSO

FERROVIE DELLO STATO

RIDUZIONI FERROVIARIE PER LA STAGIONE ESTIVO-AUTUNNALE

RIDUZIONE DEL

50%

per tutte le principali località BALNEARI, TERMALI e CLIMATICHE

I biglietti ridotti sono validi da un minimo di 6 giorni fino a 60 giorni prorogabili per un massimo di 30 giorni verso paga-mento di una lieve quota giornaliera.

Sono concessi 10 viaggi individuali di andata e ritorno con la stessa riduzione del 50% per le persone di una stessa famiglia che hanno bisogno di compiere viaggi fra la loca-lità di soggiorno estivo e quella di residenza.

Per l'elenco delle località e le norme di dettaglio rivolgersi alle STAZIONI, agli Uffici C. I. T. ed alle Agenzie di Viaggio.

L'emporio più grande in

COSTUMI BAGNO

DI ULTIMA NOVITA'

si trova da

Ignazio Steiner Succ.

POLA Via Sergia 34

Grande partita COSTUMI BAGNO a prezzi irrisori

L'amante della morte

Grande romanzo italiano

di CARLO COMELLI.

Temora una scena violenta, che avrebbe richiamato l'attenzione dei ferrovieri.

Poi, legalmente, Delfina non poteva dirsi una prigioniera. So lei avesse chiamato al soccorso, lui non avrebbe potuto far nulla contro di lei. O piuttosto avrebbe potuto soltanto assistere all'uccisione di Ugo Turcato.

Nella scompartimento faceva sal-vo. La bambina bianca spirava una qualche cosa, crude, che doveva fasciare al brigadiere. Egli stava presso la porta. Perché doveva con-sigliare, che la giovane facesse un ul-timo dispetto, tentativo, per rian-imare la libertà. Rimaneva in pie-

di e non la lasciava con gli oc-chi. Non vedeva l'ora che il treno avesse varcata la frontiera. Teme-va scappare un'incidente.

Ma le cose andarono nel miglior modo possibile. Quando giunsero a Modona, Delfina si trovava in un tale stato di prostrazione, che si accorse appena dell'ingresso dei de-generati.

Oscuro, dal rasoio, si scossero e accamparono rapidamente. Finalmente, il brigadiere Delfoux scese un semplice di sollievo. L'a-veva pensato bene! In realtà, gli avvenimenti della notte erano luga-rosi e misteriosi, per produrre qual-che complicazione diplomatica ed e-

gli ricordi non senza ironia lo ra-comandazioni del capo.

Prudenza! Soprattutto in ter-ritorio straniero! Non fare nulla senza avvertirli.

Ebbene lui aveva arrestato una donna che nessuno accusava, che lui solo sapeva colpevole!

«Aveva fatto di sua testa, e così!» Si era mosso nella peggiore situa-zione possibile!

Ma adesso il pericolo era scom-parso. Si sentiva più tranquillo. Pensò finalmente a togliersi il cap-pello, che gli era rimasto sul capo.

Poco dopo, mentre traversavano Chambery, Delfoux trassì, tenden-do un singhiozzo rauco, straziante. Si voltò verso la sua compagna che si era distesa sulla cuocetta e che nascondeva il volto tra le mani.

Egli batté a parlare. Quando lo fece la sua voce era tremante, non naturale.

«Ma intui questi sentimenti, tutti questi pensieri, si agitavano nello spirito del brigadiere confusi e tor-turati. Lui, del resto, non aveva l'a-bitudine di analizzarsi i propri sen-timenti.»

«Sentiva soltanto che non doveva limitarsi a scoprire il segreto della banda di Amburgo, ma che per

aggiungere altro. Si sentiva ri-dicolo. Ridicolo e colpevole.

E tuttavia faceva il suo dovere. Delfina aveva ucciso. Delfina fa-cera o aveva fatto parte di una pericolosa banda di malfattori.

Delfoux aveva la coscienza di im-piagnare il sole mezzo, che lo a-veva condotto alla verità.

Ma lui ora appunto turbato pre-chie, più del suo dovere, un altro sentimento più sottile, che non a-vrebbe potuto definire lui stesso, ora si alzava a spruzzo a quell'azione.

Provvedeva già le insinuazioni che suocerebbero state fatte contro di lui o il cattivo umore di sua moglie, quando aveva saputo che aveva ringhiato per tutta una notte in uno scompartimento di vagono letto con una giovane donna.

Ma tutti questi sentimenti, tutti questi pensieri, si agitavano nello spirito del brigadiere confusi e tor-turati. Lui, del resto, non aveva l'a-bitudine di analizzarsi i propri sen-timenti.»

«Sentiva soltanto che non doveva limitarsi a scoprire il segreto della banda di Amburgo, ma che per

lui era assai più interessante ed appassionante il segreto di Delfi-na, il segreto di quella complice, che lui aveva strappato violentemente all'uomo che lei amava, pur di raggiungere il suo scopo.

Quella creatura era tutta rinvoltata nel mistero. E quel mistero, fin dalla prima volta che l'aveva veduta in via Camartin, aveva profonda-mente turbato il poliziotto.

Non era forse, in realtà, per quello, che egli aveva seguito, la coppia invece di seguire Mokovsky, per questo sempre che si era deciso a partire per l'Italia e che era ti-mitato a Torino, anche quando di-leva a se stesso di doverne par-lare?»

«E adesso lei era lì, sola con lui. Sua prigioniera.

In fin dei conti, egli era il più forte...»

«E non osava neppure interrogarla. Non sperava quale contiguo assu-mere...»

«Lei piangeva e lui sarebbe stato capace di consolarmi. (Continua)»



Gratis

LIBRI GIALLI MONDADORI

A CHI ACQUISTA IL PURO ESTRATTO DI CARNE RIRIGONI IN VENDITA IN OGNI BUON NEGOZIO DI ALIMENTARI

RIRIGONI